

La Madonna del Divino Amore

Bollettino mensile

Anno 81 - N° 3 - Maggio 2013 - 00134 Roma - Divino Amore



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail: info@santuariodivinoamore.it

E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

OGGETTI RELIGIOSI ore 8.30-12.30 e 15.30-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail: casadelpellegrino@jumpy.it

SUORE: Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore - Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI: Tel. e Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI

Tel. 06.71351627 - Fax 06.71351628

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4 - Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla **M** Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla **M** Eur Fermi

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Santuario Divino Amore:

C/C Postale n. 721001

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AGENZIA 119

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

BANCA POPOLARE DEL LAZIO AGENZIA SANTA

PALOMBA (RM)

IBAN: IT19 1051 0422 000C C016 0050 500

Associazione Divino Amore, *Onlus*

C/C Postale n. 76711894

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA AGENZIA 119

IBAN: IT81 X08327 03241 0000 0000 1329

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali: 6.30-20

Giorni festivi: 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9-10-11-12-17-18-19

(ore 17 sospesa nell'ora legale);

Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale

17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

Matrimoni in cripta

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vesperi

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora

Sesta,

15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,

17.15 Vesperi

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

del Divino Amore

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-7.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 15.30-19.30

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-19.30

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ore 21 di ogni giovedì.

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, piazza di Porta Capena,

davanti alla FAO. Ore 5 della domenica arrivo e

Santa Messa. Pellegrinaggi notturni straordinari:

il 7 dicembre per l'Immacolata, la vigilia di Pentecoste

e il 14 agosto per l'Assunta.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

in quest'Anno della fede gli eventi della Chiesa e del nostro paese, ci stimolano a rinforzare la nostra speranza per individuare il sentiero che deve portare verso uno sbocco positivo degli eventi. Ciò vale anche per le nostre personali situazioni e difficoltà.

Il Santuario di sua natura è un luogo di speranza, dove ognuno può attingere la grazia, energia efficace, che serve per rinnovare le coscienze, la vita e la stessa società.

Il mese di maggio tradizionalmente dedicato alla Madonna, si trova all'interno del Tempo Pasquale, durante il quale la Chiesa sperimenta come il Signore risorto, mediante il Vangelo e i Sacramenti, ci guida alla piena somiglianza con il Cristo suo fondatore, nato dalla Vergine, primogenito tra molti fratelli e salvatore del mondo. Anche noi dobbiamo immergerci nel tempo pasquale, tempo propizio, fonte di luce e di vita.

Maria santissima, la Madre di Gesù, la troviamo lì nel Cenacolo, unita agli Apostoli in preghiera unanime, con loro attende con intense suppliche lo Spirito promesso; Lei che nella incarnazione del Verbo fu adombrata dalla sua potenza, è di nuovo colmata del grande dono dello Spirito, mentre sta per sorgere il nuovo Israele, la Chiesa.

Anche nel tempo pasquale il titolo di Madonna del Divino Amore, trova conferma e pieno significato, in un bel prefazio troviamo questa espressione: La Vergine Figlia di Sion, che aveva atteso pregando la venuta di Cristo, invoca con intense suppliche lo Spirito promesso.

Ed era giusto che come per la nascita di Gesù, capo della Chiesa, ci fosse per divino volere, congiuntamente, lo Spirito Santo e Maria, così, mentre sta per nascere il corpo mistico della Chiesa ci dovevano essere di nuovo Maria e lo Spirito Santo.

Ogni risposta alle nostre preghiere e alle nostre speranze, la troviamo se rimaniamo con Maria nella Chiesa.

Uniti nel Divino Amore invociamo la sua materna benedizione per tutti voi e per tutte le vostre speranze di bene. Ave Maria!

Don Pasquale Silla
Rettore - Parroco

Per riflettere e pregare



In copertina: 21 maggio, fiaccolata Mariana ai Giardini Vaticani presso il Mosaico della Madonna del Divino Amore posto sulle Mura Vaticane.

“... Perché in lui siano manifestate le opere di Dio”

(Gv 9,3)

O GESU' VINCITORE

*O Gesù vincitore del male e della morte,
liberaci dalla tentazione
di cercarti soltanto nel cielo.*

*Donaci la capacità di vederti in ogni essere,
presente e vivo,
come il seme che attende la germinazione nel sole.*

*Fa' che il nostro vivere insieme
sia sotto il segno della tua prima Chiesa.*

*Insieme nella preghiera e nel lavoro,
insieme nel silenzio contemplativo
e nella frazione del pane.*

*Insieme nel dividere i frutti del nostro lavoro,
insieme nel dividere i doni del tuo Spirito.*

*Insieme nell'attesa del tuo ritorno,
insieme nel pacifico lavoro
che accelera la tua venuta. Amen!*

Anonimo

Lettura:

Dal Vangelo di San Giovanni (Gv 9,1-11)

Per riflettere:

La Chiesa vede nell'uomo, in ogni uomo, l'immagine viva di Dio stesso; immagine che trova la sua piena ragione di essere nel mistero di Cristo. Cristo ci rivela Dio nella sua verità ed allo stesso tempo, manifesta l'uomo all'uomo. Questo uomo ha ricevuto da Dio una incomparabile ed ina-

Sommario

- Lettera del Rettore 1
- Per Riflettere e Pregare 2-3
- Custodiamo Cristo Custodiamo il Creato 4-5
- Auguri! - Siate Pastori 6
- Sacerdote uomo di Dio 7
- La Madonna della SS.ma Trinità 8
- Cronaca 9-10
- Cappella alla Madonna del Divino Amore 11

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile
Giuseppe Daminelli
Autorizzazione del
Tribunale di Roma n. 56 del 17.2.1987

DIVINO AMORE ROMA.it

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore
N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma
Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore
"Figli della Madonna del Divino Amore"
Stampa System Graphic s.r.l.
Via di Torre S. Anastasia, 61 - 00134 Roma
Foto Fotostudio Roma
di Piero Zabeo
Abbonamento
Spedizione gratuita ai soci

lienabile dignità, poiché è stato creato a sua immagine e somiglianza, destinato ad essere figlio adottivo.

Essendo stato fatto ad immagine di Dio, l'essere umano possiede la dignità di persona: non è semplicemente qualcosa, ma qualcuno. E' capace di conoscere se stesso, di donarsi liberamente e di entrare in comunione con le altre persone. Questa relazione con Dio può essere ignorata, dimenticata o rimossa, ma non può assolutamente essere eliminata, dal momento che la persona umana è un essere personale creato da Dio per relazionarsi e vivere con Lui. L'uomo e la donna hanno la stessa dignità, perché entrambi sono immagine di Dio ed anche perché si realizzano profondamente ritrovandosi come persone attraverso il dono sincero di sé. La donna è complemento dell'uomo come l'uomo lo è della donna. Donna e uomo si completano vicendevolmente. Soltanto a questa «unità dei due» Dio affida il compito di procreare la vita umana. Tutta la creazione è stata fatta per l'uomo, invece l'uomo è stato creato ed amato per se stesso. L'uomo esiste come un es-

sere unico e irripetibile. E' un essere intelligente e cosciente, capace di riflettere su se stesso e quindi di avere la consapevolezza di sé e dei propri atti, di qui la libera volontà di scegliere. La dignità della persona umana, di ogni persona umana, dipende dall'essere stata creata ad immagine e somiglianza di Dio. Nessuno quindi può calpestare questa dignità senza commettere una gravissima violazione dell'ordine voluto dal Creatore. Perciò una società giusta può essere realizzata solo nel rispetto della dignità trascendente della persona umana. Le persone diversamente abili, malgrado le limitazioni e le sofferenze inscritte nei loro corpi e nelle loro facoltà, sono soggetti pienamente umani, titolari di diritti e doveri, che nessuno può vio-

lare, né discriminare.

Anche i bambini non ancora nati sono persone dal momento stesso del loro concepimento e la loro vita non può essere distrutta dall'aborto o dalla sperimentazione scientifica. Distruggere la vita di un bambino non ancora nato, che è del tutto innocente, è un atto di suprema violenza e di gravissima responsabilità di fronte a Dio. La famiglia, deve essere la prima educatrice alla dignità e al rispetto di ogni persona umana.

S.C.



Particolare della statua del Beato Zefirino nella Chiesa a cielo aperto

Conclusione:

TU CI AMI PER PRIMO, SEMPRE

O Dio nostro Padre, tu ci hai amato per primo!
 Signore, noi parliamo di Te
 come se ci avessi amato per primo in passato, una sola volta.
 Non è così: Tu ci ami per primo, sempre,
 tu ci ami continuamente, giorno dopo giorno, per tutta la vita.
 Quando al mattino mi sveglio e innalzo a te il mio spirito,
 Signore, Dio mio, tu sei il primo, tu mi ami sempre per primo.
 È sempre così: Tu ci ami per primo
 non una sola volta, ma ogni giorno, sempre!

Sören Kierkegaard

CUSTODIAMO CRISTO CUSTODIAMO IL CREATO!

Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire, però, non riguarda solo noi cristiani: ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel libro della Genesi e come ci ha mostrato San Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bam-

bini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio! E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore si inaridisce. In ogni



Papa Francesco accarezza un bambino durante l'udienza del mercoledì in Piazza S. Pietro



epoca della storia, purtroppo, ci sono degli “Erode” che tramano disegni di morte, distruggono e deturpano il volto dell’uomo e della donna. Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo “custodi” della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell’altro, dell’ambiente; non lasciamo che segni di morte e distruzione accompagnino il cammino di questo nostro mondo! Ma per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l’odio, l’invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri senti-

menti, sul nostro cuore, perché è da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà; anzi, neanche della tenerezza! Custodire il creato, ogni uomo e ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è capire l’orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza! E per il credente, per noi cristiani,

come Abramo, come San Giuseppe, la speranza che portiamo ha l’orizzonte di Dio che ci è aperto in Cristo, è fondata sulla roccia che è Dio. Custodire Gesù con Maria, custodire l’intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza: custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato!

Papa Francesco
(liberamente tratto
dall’Omelia
del 19 marzo 2013)

AUGURI!

Il 21 aprile 2013 Papa Francesco, nella Basilica di San Pietro, ha ordinato 10 nuovi sacerdoti per la Diocesi di Roma. Due di loro, Prakash e Sijo, sono “cresciuti” nel Seminario del Divino Amore e sono Oblati Figli della Madonna del Di-

vino Amore. Tutti, Confratelli, Suore, Parrocchiani e Pellegrini augurano loro un fecondo lavoro nella vigna del Signore, assicurando preghiere perché se il lavoro dovesse presentare qualche difficoltà, il Padrone della vigna non faccia mai sentire lo scoraggiamento.

Auguri!



Papa Francesco con i neo-sacerdoti

SIATE PASTORI...

Riportiamo alcuni passaggi liberamente tratti dall'omelia tenuta da Papa Francesco il 21 aprile, durante la S. Messa per l'ordinazione di dieci nuovi sacerdoti tra i quali anche due Diaconi Oblati Figli della Madonna del Divino Amore, Prakash e Sijo.

...Fratelli e figli diletteissimi, leggete e meditate la Parola del Signore per credere ciò che avete letto, insegnare ciò che avete appreso nella fede, vivere ciò che avete insegnato... Con il Sacramento della Penitenza rimetterete i peccati nel nome di Cristo e della Chiesa... Non stancatevi di essere misericordiosi... Non vergognatevi di avere tenerezza con gli anziani... Consapevoli di essere stati scelti per attendere alla cose di Dio, esercitate in letizia e carità il vostro ministero unicamente intenti a piacere a Dio... Siate pastori, non funzionari...

SACERDOTE UOMO DI DIO

Il sacerdote si trova tra Dio e l'umanità. Cosa dovrà dunque fare? Dovrà portare alle persone proprio la misericordia di Dio, il mistero del Dio vivente, come sono contenuti simbolicamente nei sacramenti. Dall'altra parte dovrà offrire a Dio i desideri delle persone, i loro bisogni, i loro peccati, le loro gioie e sofferenze. Comprendiamo ciò che significa? *Homo Dei*, uomo di Dio: questo è il sacerdote. Collegare e mettere tutto in rapporto con il Dio vivente è proprio la sua grande missione, il suo grande compito di vita in ogni tempo, ma è anche un compito estre-

mamente importante e difficile nel tempo attuale.

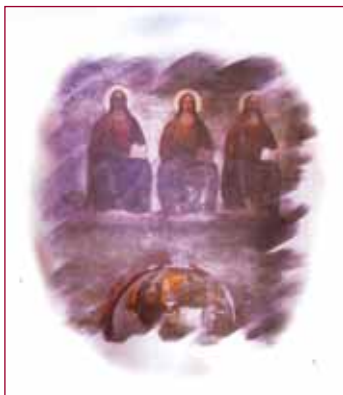
Josef Kentenich
P. Wolf, *Berufen - geweibt - gesandt*,
Ed. di Schönstatt,
Vallendar-Schönstatt 2009, p.39



Due momenti della Prima Messa celebrata al Nuovo Santuario dai neo-sacerdoti Prakash e Sijo

LA MADONNA DELLA SS.MA TRINITA'

Il popolo di Roiate, che devotamente si reca in pellegrinaggio sul monte Santa Maria La Serra presso una chiesetta, dedicata alla SS.ma Trinità, si esprime dicendo: "Andiamo alla Madonna della SS.ma Trinità". Sembra un'eresia, ma non lo è... La rappresentazione della Trinità nella chiesetta di Roiate non è il dipinto che si trova sulla parete di fondo che è uno dei tanti affreschi derivati dalla rappresentazione di Vallepietra, la vera raffigurazione della Trinità di Roiate si trova nella nicchia sopra l'altare che, nello stile, ricorda gli affreschi delle chiese rupestri. Vi è rappresentata anche Maria. Il dipinto, purtroppo è molto deteriorato per l'incuria e l'insipienza dei devoti che nel tempo hanno fissato la loro attenzione e devozione solo sull'immagine più recente delle Tre persone Divine e hanno trascurato, perdendone anche il significato, il dipinto della nicchia che è stato rovinato dalle candele accese... In quel dipinto è tutt'ora riconoscibile la figura di Dio Padre con la lunga barba bianca e con una mano alzata sul capo della Vergine in preghiera con le mani giunte. Quella mano elevata sul capo della Vergine sta a significare l'azione "vivificante" dello Spirito Santo. Nel dipinto la Vergine mostra evidenti i segni esterni della maternità divina, resi più palesi dal colore rosso della veste "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14). Per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Con il tempo il dipinto è stato confuso con l'Incoronazione di Maria SS.ma Assunta in Cielo.



Ma in quella raffigurazione Dio Padre non ha in mano la corona per incoronare la Vergine. Manca la figura del Figlio, risorto e asceso al Cielo. Il Figlio è nel grembo della Vergine. Lo Spirito Santo in forma di colomba, deteriorata dal tempo, è nel mezzo. È una raffigurazione teologicamente corretta e veritiera. Con i suoi significati evoca la devozione alla Madonna del Divino Amore e mirabilmente ci ricorda il sommo poeta (Dante), che con sublimi accenti si rivolge alla Madonna del Divino Amore, alla Madonna della SS.ma Trinità:

*Vergine madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura
termine fisso d'eterno consiglio,
tu sei colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che il suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo nell'eterna pace
così è germinato questo fiore.*

C'è qui tutta la SS.ma Trinità: il Padre, termine fisso di eterno consiglio; il Figlio: figlia del tuo Figlio; lo Spirito Santo: nel ventre tuo si raccese l'Amore. Padre, Figlio e Spirito Santo. Ecco, questa è la Trinità e questo è l'ardito messaggio che viene a noi dalla piccola, antica chiesa di Roiate, nascosta tra le rocce sulla cresta del bellissimo monte Santa Maria La Serra.

Giacomo Orlandi
(Tratto da "La Santissima Trinità di Roiate"
Giacomo Orlandi - Roma 2013)

L'affresco di Roiate, dove è visibile la nicchia con la Madonna e la Trinità, sovrastata da una copia dell'affresco di Vallepie-

AL SANTUARIO

Pellegrinaggio della Diocesi di San Benedetto del Tronto presieduto dal Vescovo S.E. Mons. Gervasio Gestali



Pellegrinaggio al Divino Amore (17 aprile) della Diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa con il Vescovo Mons. Todisco, dopo l'Udienza di Papa Francesco in Vaticano



**Domenica 5 Maggio:
Festa Diocesana della Famiglia.
La celebrazione è stata presieduta dal Cardinal Agostino Vallini**

Veglia Pasquale al Santuario



I due neo Oblati Figli della Madonna del Divino Amore: Don Ermes Luparia e Marco Tardani

8 aprile: Anunciazione del Signore. Rinnovo dei voti e delle promesse dei Figli e delle Figlie della Madonna del Divino Amore



5 Maggio: Arrivo della Madonna di Fatima al Divino Amore

25 Aprile: Festa di Primavera. Sua Eccellenza Monsignor Matteo Zuppi benedice gli animali

CAPPELLA ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

La Cappella è stata eretta da mio padre Rodolfo Giannursini (deceduto nel 1979) in riconoscenza alla Cara Madre del Divino Amore, per la scampata morte nel 1943 in Asmara (Eritrea) del figlio Mario, colpito da un morbo velenoso. La Cappella si trova a Santa Rufina (Rieti), in località Colli, al centro di un piccolo oliveto, e misura metri 4 x metri 6 con un'altezza di metri 5; all'interno è presente un altare sovrastato da un mosaico che riproduce la Madonna del Divino Amore e da un busto in legno dell'Ecce Homo.



Cappellina eretta in Loc. Santa Rufina (RI) da Rodolfo Giannursini per ringraziare la Madonna del Divino Amore per la guarigione del figlio Mario

La Cappella è frequentata da numerosi fedeli provenienti anche dalla vicina Rieti, vista la grande devozione presente in tutta la Provincia per la Madonna del Divino Amore.

Roberto Giannursini

OMAGGIO ALLA MEMORIA DEL SENATORE GIULIO ANDREOTTI

L'Opera della Madonna del Divino Amore ricorda con viva gratitudine il Sen. Giulio Andreotti. Un cuore cristiano, cattolico romano ... e, per la sua devozione alla Madonna del Divino Amore, profondamente mariano. I suoi passi hanno accompagnato e sostenuto il nostro Venerato Padre Don Umberto Terenzi nella rinascita del "piccolo, povero Santuario" e nella realizzazione dell'Opera della Madonna che prendeva il largo missionario, oltre oceano, negli anni '70 del secolo scorso.



Il 25 maggio alle ore 09,00 nella Chiesa di Santa Maria in Campo Marzio verrà celebrata una Santa Messa per l'anima eletta del Senatore.

**SENZA ALCUNA SPESA DA PARTE TUA
DESTINA IL 5 X 1000 ALLA ONLUS
ASSOCIAZIONE DIVINO AMORE**

**Basta la tua firma e il nostro
Codice Fiscale n. 97423150586**

SANTA CROCE DEL SANNIO

Indimenticabile la visita della comunità parrocchiale al Papa. Prossimo obiettivo di pellegrinaggio la sua messa domenicale.

“Nell’Anno della Fede occorre incoraggiare i pellegrinaggi dei fedeli alla Sede di Pietro, per professarvi la fede in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo ed invitare i fedeli a rivolgersi con particolare devozione a Maria”. Per questa ragione Don Domenico Curcio, alla guida della Parrocchia S. Maria Assunta di Santa Croce del Sannio, mercoledì scorso ha accompagnato i suoi parrocchiani in pellegrinaggio a Roma. Piazza San Pietro e la sua imponente Basilica con la tomba del Beato Papa Giovanni Paolo II, la preziosissima Chiesa di Santo Spirito con il reliquiario di Santa Faustina, dove ogni giorno alle ore 15.00 viene re-



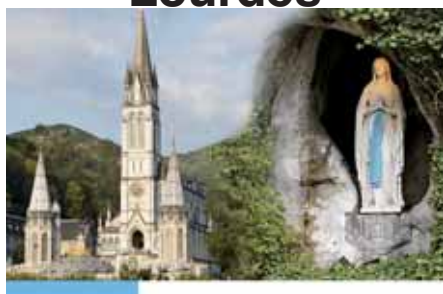
I Pellegrini nella Cappella dello Spirito Santo

citata la coroncina alla Divina Misericordia, il Santuario della Madonna del Divino Amore, con le sue due chiese, del 1745 e del 1999. Questi i luoghi dove essi hanno trascorso il loro tempo in preghiera e in aggregazione. Il momento più intenso della giornata, oltre che la meta principale del pellegrinaggio, è stato l’incontro con Papa Francesco che il gruppo santacrocese è riuscito a salutare da molto vicino, non oltre i due metri di distanza, nonostante la indescrivibile calca di persone di tutte le nazionalità intervenute. Infatti il Santo Padre, prima di dare inizio alla propria udienza, ha percorso per un paio di volte i corridoi transennati di Piazza S. Pietro, in lungo e in largo sulla papamobile, soffermandosi in cenni di saluto a tutti e in baci affettuosi ai bambini che scorgeva sul suo cammino. Anche un bimbo del gruppo partito da S. Croce del Sannio, che si trovava tra le braccia di Don Domenico lungo le transenne, è stato baciato dal Papa. L’emozione della comunità parrocchiale di S. Croce, prima delle sacre letture, salutata tramite l’altoparlante insieme agli altri gruppi religiosi presenti, è stata e, a detta di tutti i partecipanti, resterà indimenticabile. Entro l’anno, il parroco desidera ripetere l’esperienza. Prossimo obiettivo: partecipare alla Santa Messa domenicale del Papa.

Il Santuario del Divino Amore

con la Diocesi di Roma a

Lourdes



Dal 27 al 31 agosto 2013

Presieduto dal Cardinale Agostino Vallini
Vicario della Diocesi di Roma

Quota complessiva
€ 670,00

Acconto iscrizione
€ 160,00



Per informazioni:

Rivolgersi agli Uffici Parrocchiali

Giusy Melillo

e ringraziamenti

Suppliche

Ci tengo a dire grazie di cuore per una grazia ricevuta dalla Madonna del Divino Amore, alla quale sono stata sempre devota e dove ventitre anni fa ho celebrato il mio matrimonio. Era il 3 aprile 2011 ed improvvisamente la mattina mi sono alzata avendo un grosso problema all'occhio destro. Dopo vari accertamenti risultava un aneurisma cerebrale sul nervo ottico. I medici dicevano che avrei avuto dei danni cerebrali. Ho subito l'intervento e pregando costantemente ho superato quel brutto periodo. Oggi voglio ringraziare la Madonna per essermi stata accanto e le chiedo di proteggere me, mio marito e la mia adorabile figlia.

Madonnina, ti prego di stare accanto alla mia amichetta che sta affrontando una brutta malattia chiamata "leucemia". Stalle vicina affinché possa guarire e tornare a giocare insieme a me. Sono nata quasi sette anni fa. Mamma e papà, in segno di devozione, ti portarono il mio fiocco rosa e mi affidarono alla tua protezione. Grazie! Ti voglio bene.

Il 30 maggio 2011 ho avuto un incidente di moto. I medici dicevano ai miei familiari che ero molto grave e non sarei vissuto. Nei giorni di coma ho avuto la possibilità di parlare con la Madonna, che mi diceva che dovevo tornare a casa perché avevo molto da fare. Per questo dono il mio casco.

Madonna, ti chiedo umilmente di aiutare mia cognata e tutta la mia famiglia a liberarsi da tutto il male che li affligge da tre anni, per rivedere i miei nipoti nella felicità della loro casa. Ti chiedo di regalarmi la felicità di diventare madre, dopo due anni e mezzo di lotta. Ti prego umilmente.

Santa Maria del Divino Amore ti ringrazio perché dai la salute a tutta la famiglia. Proteggici tutti quanti. Ti ringrazio per il lavoro di mio marito e ti ringrazio per tutto quello che abbiamo.

Madonna del Divino Amore, ti prego per la guarigione di M., una mamma di 44 anni operata di cancro al seno, per la guarigione di B. ragazzo di 17 anni, malato di leucemia. Ti chiedo di proteggere il mio matrimonio, la mia famiglia, i miei figli adolescenti. Ti prego, fa che si risolva il problema della scuola, e tu sai cosa, perché restino vicino al tuo dolce Gesù, Divina Misericordia.

Grazie, Madonna. Ti avevo chiesto di avere una bambina e tu me l'hai fatta avere sana e libera. Ti ringrazio! Proteggila.

Madonna benedetta, ti prego, aiuta mio marito a superare l'intervento per il tumore e fa che mia figlia abbia un bambino sano. Grazie.

4 giugno 1944



La Madonna lascia il Santuario

Roma sta vivendo ore drammatiche: c'è l'avanzata degli Alleati, ma i tedeschi non sembrano intenzionati a lasciare pacificamente la città... Dopo un ottavario di preghiere i Romani davanti l'immagine della Madonna del Divino Amore pronunciano un Voto a Maria, perché salvi la città. Si sparge la voce: i tedeschi lasciano Roma. Si nota subito la coincidenza, mentre veniva pronunciata la solenne promessa le truppe tedesche smobilitavano... Oggi, commemoriamo la salvezza della città, quel voto, ma soprattutto commemoriamo la materna sollecitudine di Maria, Madre del Divino Amore la Salus Populi Romani. Il 2 giugno al Santuario si svolgerà la commemorazione della liberazione della città e del voto dei Romani.



Il momento del voto



Pio XII col Padre rinnova le promesse fatte il 4 giugno



I romani accompagnano la Madonna durante il percorso verso Castel di Leva



Prima di rientrare la Madonna effettua una dolorosa sosta presso le Fosse Ardeatine luogo di martirio.